

Check-list per cani provenienti dall'estero



Leishmaniosi, babesiosi, filariosi et altri: Quali malattie sono da testare? Che indicazioni forniscono i test?

Molte organizzazioni importano in Svizzera cani da paesi dell'Europa meridionale come Grecia, Portogallo, Romania, Turchia o dall'Ungheria. Capita anche che un turista decida di portare a casa un cane randagio o un cane ripreso da un canile alla fine delle vacanze. Altri ancora portano volentieri i propri cani con sé in vacanza.

In tal caso è appropriato chiarire se i cani in questione possano essere portatori di agenti patogeni la cui trasmissione è frequente, soprattutto nelle regioni meridionali, tramite zecche, zanzare, pulci, roditori o lumache. Alcune di queste malattie possono rimanere latenti nel cane e manifestarsi solo in seguito, causando problemi quando l'animale è già rientrato a casa da qualche tempo.

Per questo motivo le organizzazioni che si occupano dei randagi, prima di collocare i cani spesso eseguono dei test per verificare l'assenza di determinate malattie. Se il risultato del test è negativo, ciò indica che l'animale potrebbe essere esente da agenti patogeni, ma non fornisce tuttavia un'indicazione sicura. Alcuni test forniscono risultati affidabili solo quando l'animale è infetto dai parassiti da lungo tempo: si parla di diverse settimane o addirittura mesi. Se per esempio un cane è stato contagiato una settimana prima di essere accolto in un rifugio e viene testato sul posto o direttamente all'arrivo, il test va ripetuto ancora a distanza di alcune settimane o mesi (vedi tabella), per poter escludere l'infezione. Un esito positivo a singoli agenti patogeni può comportare importanti conseguenze sia per l'animale che per il nuovo proprietario.

Questa check-list è particolarmente utile, se

- ha intenzione di adottare un cane dall'estero e vuole informarsi in anticipo sugli aspetti da considerare,
- avete già un cane proveniente dall'estero ma poche informazioni sulle sue origini,
- intendete recarvi all'estero col vostro cane,
- il vostro cane mostra segni di malattia.

Abbiamo riassunto per voi nella tabella seguente le malattie più importanti e i rispettivi agenti patogeni, i segni di malattia che esse causano e le procedure da seguire.

Malattia (agente patogeno/portatore)	Possibili indicazioni d'infezione in atto	Test di conferma	Trattamento
Nematodi e tenie Incl. vermi polmonari (trasmissione diretta o tramite ospiti intermedi quali pulci o lumache)	Cattivo stato nutrizionale, pelo opaco, problemi digestivi, vomito, diarrea, in caso di parassiti polmonari anche debolezza, tosse, insufficienza respiratoria. In caso di vermi polmonari è possibile che la malattia abbia esito fatale!	RACCOMANDAZIONE: Esame delle feci (campione raccolto su 3 giorni) all'arrivo.	Se non si può escludere un precedente consumo di carne cruda od organi interni: trattamento immediato con medicinali idonei.
Filaria (<i>Dirofilaria immitis</i> / zanzare della famiglia Culicidae)	Debolezza, tosse, insufficienza respiratoria Possibile esito fatale!	RACCOMANDAZIONE: All'arrivo e in seguito a distanza di non meno di 6 mesi analisi del sangue per rilevare le macrofilarie (vermi adulti) e microfilarie (larve). Nel cane le larve si trasformano in macrofilarie lentamente (almeno 5 - 6 mesi). Per questo è necessario ripetere l'esame dopo 6 - 8 mesi.	In caso di infezione accertata da macrofilarie: Dopo la stabilizzazione in ospedale, trattamento con melarsomina (3 trattamenti a intervalli di 30 giorni) sotto attento monitoraggio e terapia concomitante per prevenire le complicazioni. Questo include un rigoroso riposo in stallo dopo il trattamento. Inoltre, trattamento contro le microfilarie con una singola somministrazione di lattoni macrociclici entro 5-6 settimane dal completamento del trattamento con melarsomina. Solo in caso di infezione accertata da microfilarie: Controllare il risultato del test, se confermato, trattare con lattoni macrociclici, ripetere il test per le macrofilarie dopo 6 mesi.

Malattia (agente patogeno/portatore)	Possibili indicazioni d'infezione in atto	Test di conferma	Trattamento
Babesiosi (<i>Babesia canis</i> , <i>Babesia vogeli</i> , <i>Babesia gibsoni</i> /alcuni tipi di zecche)	Astenia, debolezza, perdita di peso, aumento della temperatura corporea, pallore o colorazione giallognola delle mucose e urine scure Possibile esito fatale!	RACCOMANDAZIONE: <i>In cani con segni di malattia:</i> Esame di uno striscio di sangue e ulteriori indagini di laboratorio. <i>In cani senza segni di malattia:</i> Non prima di due settimane dall'arrivo dell'animale, esame di un campione di sangue con ricerca di anticorpi (l'esame è inutile negli animali vaccinati contro la babesiosi).	<i>Se viene rilevata la presenza di Babesia (striscio di sangue e/o PCR) o in caso di sieroconversione:</i> Trattamento con un agente antiparassitario adeguato, nel caso di <i>B. canis</i> e <i>B. vogeli</i> ripetere la terapia dopo 14 giorni. Terapia di supporto aggiuntiva in caso di sintomi. Se vengono rilevati anticorpi ma non agenti patogeni e l'animale non presenta sintomi, il trattamento non è generalmente indicato.
Leishmaniosi (<i>Leishmania infantum</i> /insetti flebotomi)	Ingrossamento dei linfonodi, alterazioni cutanee desquamate, perdita del pelo, infiammazioni dei vasi sanguigni, paralisi, mancanza d'appetito, perdita di peso, debolezza, insufficienza renale, disturbi del sistema nervoso centrale Possibile esito fatale!	RACCOMANDAZIONE: <i>In cani con segni di malattia:</i> Esame del sangue con ricerca degli anticorpi, seguito da ripetuti esami del sangue (andamento titolo anticorpale) e ulteriori indagini. Gli esami del sangue e delle urine sono indicati per rilevare eventuali danni organici causati dalla leishmaniosi. <i>In cani senza segni di malattia:</i> Non prima di otto settimane dall'arrivo dell'animale si può eseguire una ricerca degli anticorpi su un campione di sangue. Sono inoltre indicati ulteriori esami del sangue e delle urine. Nota bene: Gli animali privi di anticorpi possono comunque essere portatori asintomatici di <i>L. infantum</i> e ammalarsi in una fase successiva.	<i>In caso d'infezione accertata:</i> Trattamento con medicinali idonei a lungo termine o addirittura per tutta la vita e monitoraggio delle condizioni di salute dell'animale tramite esami del sangue e delle urine. Avvertenza: Gli agenti patogeni della leishmaniosi possono sopravvivere nel midollo osseo nonostante il trattamento, per cui le recidive sono frequenti ed è necessaria una terapia a lungo termine, regolari controlli e relativi adeguamenti della terapia. <i>In caso d'infezione accertata:</i> Ulteriori indagini e terapia in accordo con il veterinario.
Ehrlichiosi (<i>Ehrlichia canis</i> /alcuni tipi di zecche)	Astenia, debolezza, febbre, ingrossamento dei linfonodi, pallore delle mucose, edema, eventualmente insufficienza respiratoria e paralisi Possibile esito fatale!	RACCOMANDAZIONE: <i>In presenza di sintomi di malattia:</i> Due esami del sangue ripetuti a distanza di 2 - 3 settimane con ricerca degli anticorpi (andamento titolo anticorpale). In caso di valori elevati o aumento del titolo, si consigliano ulteriori indagini (sangue, urine ed ev. esami di diagnostica per immagini).	<i>In presenza di segni di malattia e infezione accertata:</i> Trattamento con medicinali idonei per 3 - 4 settimane e misure di supporto al bisogno. <i>In tutti gli altri casi:</i> Ulteriori indagini e terapia in accordo con il veterinario.
Anaplasmosi (<i>Anaplasma platys</i> /alcuni tipi di zecche; <i>A. phagocytophylum</i> è presente anche in Svizzera)	Ecchimosi, astenia, debolezza, febbre, paralisi, diarrea, vomito, ingrossamento dei linfonodi	Solo in presenza di segni di malattia: Esame al microscopio di un campione di sangue e particolari indagini di laboratorio. In caso di esito negativo ripetere due esami del sangue a distanza di 2-3 settimane con ricerca di anticorpi (accertamento di aumento del titolo, tuttavia non è possibile distinguere <i>A. platys</i> da <i>A. phagocytophylum</i> , ev. ulteriori esami di laboratorio).	Solo in presenza di segni di malattia e infezione accertata: Trattamento con medicinali idonei per 2 - 3 settimane. <i>In tutti gli altri casi:</i> Ulteriori indagini e terapie in accordo con il veterinario.
Epatozoonosi (<i>Hepatozoon canis</i> /alcuni tipi di zecche)	Inappetenza, perdita di peso, secrezione dagli occhi e dal naso, diarrea, paralisi, aumento altalenante della temperatura corporea	Il cane s'infetta inghiottendo la zecca. La migliore prevenzione è la protezione antizecche. In presenza di segni di malattia, esame del sangue alla ricerca dell'agente patogeno, ev. prelievo di campione di tessuto muscolare e ulteriori indagini di laboratorio.	Trattamento con medicinali idonei. Spesso guarigione spontanea. È possibile una recidiva dell'infezione.
Vermi della pelle (<i>Dirofilaria repens</i> /zanzare della famiglia Culicidae)	Noduli nella pelle, ev. infiammazioni cutanee	Per prevenire l'insediamento dell'agente patogeno in Svizzera, esame del sangue alla ricerca di microfilarie. Ripetizione dell'analisi dopo 6 - 8 mesi.	Solo in presenza di segni di malattia e infezione accertata: Trattamento contro le microfilarie con medicamento adeguato ed eventualmente rimozione chirurgica dei noduli cutanei (macrofilarie).

© ESCCAP CH, 4. edizione riveduta, 02/2025

La realizzazione di questo factsheet è stata possibile grazie al supporto di Boehringer Ingelheim (Schweiz) GmbH, Elanco Tiergesundheit AG, MSD Animal Health GmbH, Vetoquinol AG, Virbac (Schweiz) AG e Zoetis Schweiz GmbH.

ESCCAP – Perizia in parassitologia per la pratica veterinaria
ESCCAP Svizzera: Dr. Peter Frei, c/o fp-consulting,
Bederstrasse 4, CH-8002 Zürich
Tel.: +41 44 271 06 00, Fax +41 44 271 02 71
info@esccap.ch, www.esccap.ch

